Pdf by:
https://www.pro-memoria.info

LaVerità

Anno VI - Numero 272 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Giovedì 30 settembre 2021

ristora®
INSTANT DRINKS

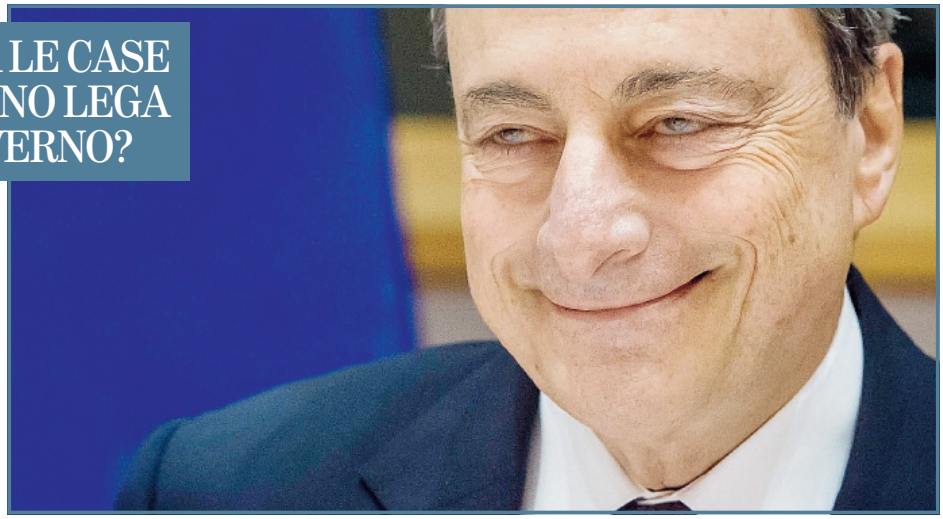
GLI SCIENZIATI BOCCIANO «TACHIPIRINA E VIGILE ATTESA»

LA «CURA» SPERANZA FA MORTI

Uno studio dell'università di Pavia pubblicato sul «Journal of medical virology»: «Il paracetamolo aumenta il rischio di evoluzione negativa del Covid. In particolare nei pazienti anziani, può aggravare le condizioni e portare al ricovero per polmonite interstiziale»

Cresce il fronte anti green pass. L'ira dei gestori di discoteca: «È inutile, restiamo chiusi»

SE STANGA LE CASE CHE CI FANNO LEGA E FI AL GOVERNO?



di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ La riforma del catasto è slittata e noi, essendo stati i primi che ne hanno denunciato la rischiosità per i portafogli degli italiani, dovremmo cantare vittoria per il pericolo scampato. Invece, non ci sentiamo affatto di festeggiare, in quanto abbiamo la sensazione che la decisione di rinviare l'aumento delle tasse sulla casa non significhi (...)

segue a pagina **9**

di **STEFANO FILIPPI**

■ Il ministero della Salute è rimasto per un anno e mezzo ancorato al protocollo anti Covid basato su tachipirina e vigile attesa. Ora, uno studio coordinato da due luminari di Roma e Pavia e pubblicato sul *Journal of medical virology*, lo smonta: il paracetamolo aumenta i rischi di ricoveri con polmonite ed esiti infausti, specie tra gli anziani.

a pagina **2**

NOTIZIE E PROPAGANDA

Terapie efficaci esistono Però dirlo costa la gogna

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Ma pensa un po': le cure per il Covid esistono. Di più: funzionano. Ancora di più: sono state approvate dagli enti regolatori sia europei sia italiani. Stupefacente vero? La scienza - anzi, «Lascienza», come si usa dire - ora certifica l'efficacia delle terapie. La notizia, ovviamente, è bellissima, ma lascia un leggero retrogusto di fiele. Il problema è che, fino all'altro giorno, chiunque osasse anche solo pronunciare la parola «cura» veniva trattato da demente. Anzi, a dirla tutta accade ancora: nei talk show e sui giornali fioccano insulti non appena si suggerisce che, oltre a celebrare le virtù quasi magiche del vaccino, si potrebbe pensare anche a come affrontare (...)

segue a pagina **3**

MANOVRA IN CORSO

Sono già finiti i grandi investimenti sulla sanità

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ «È presto per definire quante risorse saranno appostate per la riforma del fisco», ha spiegato ieri Mario Draghi durante la conferenza stampa di presentazione della Nadef, la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza. Non si sa perché la legge delega necessita almeno di un'altra settimana per essere partorito. Al di là del tema o meglio (...)

segue a pagina **8**

Dopo lo scoop sull'indagine dei pm Conte scarica il suo amico avvocato

«Non ho dato incarichi a Di Donna e lui non ha mai collaborato allo statuto del M5s»
Intanto spunta una parcella di 78.000 euro del legale al finanziere imputato in Vaticano

di **GIACOMO AMADORI**

■ Giuseppe Conte ha scaricato l'amico indagato Luca Di Donna a tempo di record. Dopo aver appreso dalla *Verità* che la Procura di Roma sta investigando sul vecchio compagno di studio legale ha velocemente derubricato il collega da intimo a lontano conoscente: «Luca Di Donna non ha mai collaborato con me, non gli ho dato l'incarico da presidente (...)

segue a pagina **13**

EFFETTO GRETA

Informazione «horror» anche sul clima E i ragazzi vanno in ansia

di **ALESSANDRO RICO**

■ La stampa celebra i giovani impegnati nel summit sul clima. Ma tra scenari apocalittici («Morirete entro pochi anni») e accuse surreali («Le vostre emissioni di CO_2 uccidono»), i nostri figli sono ormai afflitti da un nuovo insidioso male psicologico: l'«ecoansia».

a pagina **15**

ARMANNA

Il superteste del processo contro l'Eni tenta di dare fuoco alla casa

DA ROLD e **DE TONQUÉDEC**
a pagina **13**

LA «BESTIA» DI MORISI È ARRIVATA PER ULTIMA. QUARTO UOMO, DROGA: QUANTE BALLE SUI GIORNALI

L'odio politico l'hanno inventato sinistra e Grillo

di **FABIO AMENDOLARA** e **DANIELE CAPEZZONE**

■ Grottesco il tentativo della sinistra di far passare Luca Morisi per l'inventore della demonizzazione dell'avversario e i suoi guai come un giusto contrappasso. L'odio politico è da tempo l'arma preferita proprio dei dem e dei grillini. Intanto parla uno dei romeni della serata in casa Morisi e smentisce le ricostruzioni dei giornali su droga e quarto uomo.

alle pagine **10** e **11**

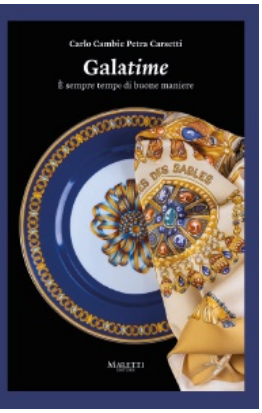
REGISTRATO Andrea Morrone

Prof universitario rovescia insulti sulla Meloni dalla cattedra di Bologna

■ **(f.b.)** Durante una lezione di Diritto costituzionale all'università di Bologna, il professor Andrea Morrone si è lanciato in una surreale analisi della destra italiana, accusata di «preoccupare l'Europa». Il docente è arrivato a definire Fratelli d'Italia «un partito fascista, con anche frange estreme». È l'ennesimo esempio di faziosità e odio ideologico.

a pagina **11**

MARETTI
EDITORE
presenta
il Galateo
del Nuovo
Millennio
perché
è sempre
tempo
di buone
maniere
marettieditore.com



I DANNI DEL CORONAVIRUS

Bocciata la «cura» Speranza Usando solo la tachipirina aumenta il rischio di morire

Uno studio dell'ateneo di Pavia, uscito sul «Journal of medical virology», demolisce la vigile attesa con paracetamolo: «Più ricoveri per polmonite, specie tra gli anziani»

di **STEFANO FILIPPI**

Il ministero della Salute ne è sempre stato certo: per combattere a casa i sintomi del Covid-19 non c'è nulla di meglio che tachipirina e vigile attesa. Un'impostazione che non ha riscontri negli altri grandi Paesi europei perché nessuno di essi ha varato linee guida come quelle volute da **Roberto Speranza**. E da lui difese anche in sede giudiziaria: ministero e Agenzia del farmaco fecero ricorso al Tar (vincendolo) contro la sospensiva urgente del protocollo. La sospensiva avrebbe lasciato liberi i medici di trattare i casi «in scienza e coscienza» e forse avrebbe fatto comodo allo stesso ministero, che avrebbe potuto togliersi la responsabilità di imporre una terapia domiciliare precisa. Invece no, tachipirina e vigile attesa sono stati difesi con determinazione.

Eppure gli interrogativi si moltiplicano, così come le ricerche e le comunicazioni scientifiche che sollevano pesanti dubbi sull'uso della tachipirina. L'ultima è stata condotta da un gruppo di ricercatori di varie università italiane, coordinati dal neurochirurgo **Sergio Pandolfi** di Roma e dal professor **Giovanni Ricevuti** dell'università di Pavia. Essa ha confermato i sospetti sul paracetamolo. Dallo studio, pubblicato sul *Journal of medical virology* e liberamente scaricabile da Internet (all'indirizzo *https://tinyurl.com/ymh2bus5*), conferma che la tachipirina aumenta il rischio di evoluzione negativa del Covid.

L'effetto del paracetamolo è quello di ridurre le scorte di glutatione, una sostanza naturale che agisce come antiossidante. La carenza di questa sostanza può portare a un peggioramento dei danni legati all'infiammazione causata dall'infezione da coronavirus.

Il glutatione è il principale degli antiossidanti prodotti dall'organismo che aiutano a combattere i radicali liberi. Una barriera naturale che non può mancare per mantenersi in buona salute, ma che con il passare del tempo si indebolisce. Il Covid riduce ulteriormente questi antiossidanti e la tachipirina li butterebbe a terra. Le conseguenze più gravi si vedono soprattutto negli anziani, le cui difese sono già compromesse dall'età.

La riduzione di glutatione, si legge nel paper, «è una condizione particolarmente grave per la risposta antiossidante e antinfiammatoria dell'individuo ed è comprensibile che il suo esaurimento sia cruciale per il peggioramento di Covid-19».

Ma c'è di più: «L'uso del paracetamolo per trattare a casa i sintomi lievi della Covid-19, in particolare negli anziani con comorbilità, ha notevolmente aumentato il rischio di ricovero per dispnea da polmonite interstiziale», aggiungono i ricercatori, «aumentando così l'enorme preoccupazione di affollare le unità di terapia intensiva». Viene da chiedersi quanti ricoveri, e quanti decessi, sarebbero stati evitati disobbedendo alle indicazioni del governo italiano, e quanto «il paracetamolo è stato abusato nel mercato sanitario per affrontare i sintomi da Covid-19».

Lo studio coordinato dal San Matteo (intitolato *Paracetamolo nel trattamento domiciliare dei primi sintomi della Covid-19: un possibile nemico piuttosto che un amico per i pazienti anziani?*) cita anche altre ricerche che vanno nella stessa direzione. Il primo contributo risale addirittura al maggio 2020 e porta le firme del professor **Giuseppe Remuzzi**, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, e di **Fredy Suter**, ex primario di malattie infettive all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo. Secondo le loro ricerche, condotte nella prima fase dell'epidemia, se la febbre non è l'unico sintomo presente nei malati di Covid, è meglio preferire altri antinfiammatori rispetto alla tachipirina. Per esempio, l'acido acetilsalicilico (Aspirina) o gli antinfiammatori non steroidei, i cosiddetti Fans: principi attivi come ibuprofene (Brufen), celecoxib (Celebrex), nimesulide (Aulin) e altri. Il paracetamolo ha una bassa attività antinfiammatoria e diminuirebbe le scorte di glutatione. Viceversa, «il beneficio offerto dai Fans nel ridurre l'infiammazione potrebbe tradursi in una minore progressione della malattia».

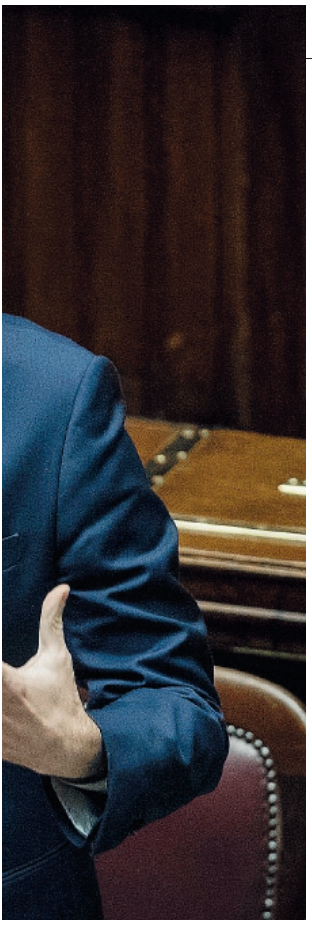
Nell'aprile scorso, **Remuzzi** e **Suter** hanno presentato una ricerca clinica che ha fatto molto discutere (la si trova qui: *https://tinyurl.com/42f3wb7y*). Sono stati messi a confronto due gruppi di pazienti, il primo curato secondo la ricetta Speranza, cioè tachipirina e vigile attesa, e l'altro con i Fans. In questi ultimi si è registrata una riduzione del 90% sia dei giorni di ospedalizzazione sia dei costi sostenuti dal sistema sanitario. Due ospedalizzazioni su 90 con la cura Fans, 13 su 90 nei pazienti trattati con cura tradizionale: una differenza abissale. I risultati giunsero alle orecchie perfino del ministro e dei suoi collaboratori. Il 26 aprile, una ventina di giorni dopo l'uscita della ricerca condotta da **Remuzzi** e **Suter**, nelle linee guida della sanità pubblica sono stati inseriti anche gli antinfiammatori non steroidei. Ma la tachipirina è rimasta.

Anche **Piero Sestili** e **Carmela Fimognari** hanno stu-

«PRIMA COPRIAMO I PAESI POVERI»

LOCATELLI (CTS) CAUTO SULLA TERZA DOSE «NON È SCONTATO SIA DATA AI GIOVANI»

«Per quello che riguarda i soggetti sani e giovani è tutto fuorché scontato che si debba andare verso una terza dose». Sono parole del coordinatore del Cts, Franco Locatelli *(foto Ansa)*, per cui è prioritario, semmai, «dare copertura» ai Paesi «a basso e medio reddito dove la campagna vaccinale» non decolla, al fine di prevenire l'insorgere di nuove varianti.



OMISSIONI Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha sempre snobbato le terapie [Ansa]

diato l'effetto del paracetamolo sul consumo di glutatione giungendo alle medesime conclusioni di **Pandolfi** e **Ricevuti**. E nella stessa direzione va una ricerca condotta dall'Istituto indiano di tecnologia di Madras e pubblicata sul portale *Medrxiv* (*https://tinyurl.com/3bmrbpvw*). Lo studio conferma l'efficacia e la sicurezza anti Covid di un altro Fans, l'indometacina, rispetto alla tachipirina. Su 102 pazienti trattati con indometacina nessuno ha mostrato desaturazione al contrario di chi è stato curato con paracetamolo: 20 su 108.

Pdf by:
https://www.pro-memoria.info